



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 213 DEL 02/03/2015**

**OGGETTO:** Programmazione 2014-2020 "Strategia aree interne". Presa d'atto del rapporto istruttorio del Comitato tecnico nazionale sulla candidabilità delle aree

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Assente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Assente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Franco Roberto Maurizio Biti

Efficace dal 02/03/2015

Il funzionario: FIRMATO

---

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini;

**Vista** la DGR n.633/2014 con oggetto: "Programmazione comunitaria 2014-2020. Pre-adozione del documento "Quadro strategico regionale 2014-2020";

**Vista** la DGR n.996/2014 con oggetto "Programmazione comunitaria 2014-2020. Primi indirizzi per la definizione della governance, delle procedure e delle modalità di attuazione delle strategie per Aree interne e Agenda Urbana";

**Vista** la DGR n.1380/2014 con oggetto: "Strategia Nazionale per le Aree interne. Proposta di ripermimetrazione dell'Area Nord Est a seguito dell'attività istruttoria del Comitato tecnico e analisi altre problematiche";

**Vista** la DGR n.1771/2014 con oggetto: "Strategia Nazionale per le Aree interne. Ulteriori integrazioni";

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale n. 13 del 2000;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente della Giunta regionale, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di confermare l'individuazione delle tre aree interne della Regione Umbria, come di seguito elencate:
  - Sud Ovest Orvietano che ricomprende i comuni di Città della Pieve, Monteleone di Orvieto, Montegabbione, Parrano, San Venanzo, Ficulle, Fabro, Allerona, Castel Viscardo, Castel Giorgio, Orvieto, Porano, Baschi, Montecchio, Guardea, Alviano, Lugnano in Teverina, Attigliano, Giove, Penna in Teverina (numero 20 comuni), indicata come area prototipale con DGR n.1380/2014;
  - Nord Est Umbria che ricomprende i comuni di Pietralunga, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Nocera Umbra, Valfabbrica, Fossato di Vico, Gualdo Tadino e Gubbio (n.10 comuni) specificando che l'area strategia ricomprende tutti i comuni mentre l'area progetto ricomprende esclusivamente i comuni di Pietralunga, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Nocera Umbra, Valfabbrica (n.7 comuni);
  - Valnerina che ricomprende i comuni di Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera (n.14 comuni);
3. di prendere atto del rapporto di istruttoria per la selezione delle aree interne della Regione Umbria trasmesso dal Comitato tecnico nazionale aree interne, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato n.1);
4. di prendere atto delle conclusioni istruttorie riportate nello stesso rapporto dal quale si evince che, dall'analisi svolta, tutte e tre le aree individuate dall'amministrazione

regionale risultano candidabili e possiedono le caratteristiche indispensabili per essere inserite nell'ambito della Strategia Aree Interne per il periodo di programmazione 2014-2020.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

f.to Franco Roberto Maurizio Biti

**IL PRESIDENTE**

f.to Catuscia Marini

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Programmazione 2014-2020 “Strategia aree interne”. Presa d’atto del rapporto istruttorio del Comitato tecnico nazionale sulla candidabilità delle aree.**

Nell’ambito della nuovo periodo di programmazione dei Fondi comunitari 2014-2020 il Governo italiano ha avviato il negoziato con la Commissione europea con l’invio il 22 aprile 2014 della proposta di Accordo di partenariato, documento con cui viene definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020. Il negoziato formale si è concluso con l’adozione da parte della Commissione europea il 29 ottobre 2014 dell’Accordo di partenariato che, tra l’altro, ricomprende la "Strategia nazionale per le Aree interne", una delle strategie territoriali previste dal Governo italiano. Il CIPE, con delibera n. 18 del 18 aprile 2014, ha preso atto dell’Accordo di Partenariato.

Come è noto, la strategia interviene, con un complesso di "azioni" orizzontali rilevanti, su cui confluiscono fondi di origine comunitaria e del bilancio nazionale, nelle aree periferiche caratterizzate da calo demografico e lontananza da servizi essenziali (scuola, sanità e mobilità), al fine di sollecitare tali territori verso obiettivi di rilancio socio-economico, anche agendo simultaneamente sul rafforzamento e la razionalizzazione della gestione dei servizi collettivi essenziali e di cura del territorio.

L’obiettivo viene perseguito mediante due classi di azioni: la prima concerne l’adeguamento della qualità e della quantità dei servizi essenziali a partire dalla salute, dall’istruzione e dalla mobilità. La seconda, riguarda invece i progetti di sviluppo locale i quali dovranno essere in grado di sprigionare le potenzialità ancora inespresse mettendo a sistema le importanti risorse e potenzialità profondamente diversificate di cui questi territori sono dotati.

Gli interventi relativi ai progetti di sviluppo saranno sostenuti, nei limiti di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento, attraverso i Programmi Operativi di cui alla politica regionale di coesione (FESR, FSE, FEASR) rispetto ai quali la Regione Umbria (DGR n. 633/2014) ha previsto una riserva di risorse dedicate alle aree interne pari almeno all’1% del totale delle risorse previste in tali programmi operativi (importo stimato in circa 1,5 mln di €).

Per quanto concerne gli interventi relativi all’adeguamento della qualità e quantità dei servizi essenziali potranno contare inizialmente sulle risorse messe a disposizione dalla Legge di stabilità 2014 pari a 90 milioni di euro (un’area per ogni regione), incrementate di ulteriori 90 milioni di euro messi a disposizione dalla Legge di Stabilità per il 2015 (presumibilmente con il rifinanziamento di una seconda area per ciascuna regione italiana).

Già prima della definizione dell’Accordo di partenariato, il Governo centrale aveva avviato un’ampia riflessione sulla strategia aree interne alla quale la Regione Umbria aveva partecipato e aderito; tanto che già dalla fine del 2013 erano stati avviati una serie di incontri - proseguiti poi nel corso del 2014 - con il Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione (DPS), i rappresentanti dei Ministeri dell’agricoltura, dei trasporti, della salute e dell’istruzione ed altre strutture coinvolte, per costruire un percorso condiviso e ragionato volto alla individuazione della mappature delle Aree Interne della regione applicando una metodologia che tenesse conto, oltre che del grado di perifericità anche degli andamenti socio-demografici, sulla base di dati e indicatori raccolti in una matrice per la diagnosi aree progetto sia dal DPS che dalla stessa regione.

Contestualmente, al fine di dare attuazione a quanto previsto nel Quadro Strategico regionale 2014-2020 in merito alla governance e all’esigenza di assicurare, stante la specificità di tale strategia, le necessarie funzioni di raccordo e coordinamento - con deliberazione di Giunta regionale n. 996 del 4 agosto 2014 - è stato individuato il Servizio Programmazione negoziata e politica di coesione della Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell’Umbria per lo svolgimento delle suddette specifiche funzioni di raccordo tra i diversi programmi, sotto gli aspetti procedurali e finanziari, nonché di

coordinamento e di cura del rapporto con le Amministrazioni centrali e gli Enti locali coinvolti nella definizione e attuazione di detta Strategia.

Nell'ambito della cornice nazionale e regionale sopra delineata, si sono svolti incontri con i comuni dei territori selezionati per definire le azioni da avviare e per organizzare, sempre di concerto con il Comitato tecnico nazionale aree interne, una prima missione in campo, nel mese di maggio 2014 nelle prime due aree Nord-Est e Sud-Ovest individuate dalla Regione Umbria al fine di valutare la candidabilità delle stesse alla Strategia. In tale sede il Comitato tecnico Aree interne, in particolare, ha posto alcune riserve rispetto alla perimetrazione dell'area Nord-Est e si è avviato un confronto su talune indicazioni e problematiche emerse. A riguardo si è proceduto ad elaborare una informativa contenente proposte tecniche di ripermimetrazione dell'area Nord-Est, sottoposta all'esame della Giunta regionale e adottata con atto n. 1380/2014. Si rileva che con tale atto la Giunta regionale ha indicato l'area Sud Ovest come area pilota.

In seguito si è riaperto il confronto con il Comitato tecnico riguardo alla perimetrazione del Nord Est e si è proceduto ad ulteriori approfondimenti e con DGR n. 1771/2014 sono stati ridefiniti i confini di tale area tenuto conto delle peculiarità del territorio, così come meglio specificato nel documento tecnico inserito in calce al rapporto istruttorio.

Inoltre, il Consiglio regionale della Regione Umbria, in sede di esame della proposta di atto di programmazione di iniziativa della Giunta regionale concernente "Schema generale di orientamenti per i programmi comunitari 2014/2020" ha stabilito di ricomprendere il territorio della Valnerina nell'ambito della Strategia Aree Interne ed ha approvato la risoluzione che impegna la Giunta regionale ad integrare in tal senso gli atti che andrà ad adottare nel proseguimento dei programmi.

In conseguenza si è provveduto a convocare riunioni con i comuni interessati e organizzare nel mese di novembre 2014 la visita in campo del Comitato tecnico per completare il percorso istruttorio al fine di valutare la candidabilità alla Strategia anche per l'area della Valnerina.

Il percorso sopra delineato si è concluso con la trasmissione formale da parte del Comitato tecnico Aree Interne - in data 19 febbraio 2015 - del rapporto conclusivo di istruttoria per la selezione delle aree interne della Regione Umbria dal quale si evince che, dall'analisi svolta tutte e tre le aree individuate dalla Regione Umbria risultano candidabili e possiedono le caratteristiche indispensabili per essere inserite nell'ambito della Strategia Aree Interne per il periodo di programmazione 2014-2020. Con tale rapporto che contiene anche le specifiche riferite alla revisione dei confini dell'area Nord Est viene anche formalizzata la nuova perimetrazione di detta area.

In sintesi le aree umbre candidabili a partecipare alla Strategia Aree interne sono le seguenti:

- Sud Ovest Orvietano che ricomprende i comuni di Città della Pieve, Monteleone di Orvieto, Montegabbione, Parrano, San Venanzo, Ficulle, Fabro, Allerona, Castel Viscardo, Castel Giorgio, Orvieto, Porano, Baschi, Montecchio, Guardea, Alviano, Lugnano in Teverina, Attigliano, Giove, Penna in Teverina (numero 20 comuni), indicata come area prototipale con DGR n.1380/2014;
- Nord Est Umbria che ricomprende i comuni di Pietralunga, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Nocera Umbra, Valfabbrica, Fossato di Vico, Gualdo Tadino e Gubbio (n.10 comuni) specificando che l'area strategia ricomprende tutti i comuni mentre l'area progetto ricomprende esclusivamente i comuni di Pietralunga, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Nocera Umbra, Valfabbrica (n.7 comuni);
- Valnerina che ricomprende i comuni di Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera (n.14 comuni).

Con tale documento, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato n.1), che si sottopone all'attenzione della Giunta regionale per la presa d'atto, si è conclusa la fase di individuazione delle aree candidabili e si può proseguire con le successive tappe del percorso di costruzione della Strategia d'Area.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

- di confermare l'individuazione delle tre aree interne della Regione Umbria, come di seguito elencate:
  - Sud Ovest Orvietano che ricomprende i comuni di Città della Pieve, Monteleone di Orvieto, Montegabbione, Parrano, San Venanzo, Ficulles, Fabro, Allerona, Castel Viscardo, Castel Giorgio, Orvieto, Porano, Baschi, Montecchio, Guardea, Alviano, Lugnano in Teverina, Attigliano, Giove, Penna in Teverina (numero 20 comuni), indicata come area prototipale con DGR n.1380/2014;
  - Nord Est Umbria che ricomprende i comuni di Pietralunga, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Nocera Umbra, Valfabbrica, Fossato di Vico, Gualdo Tadino e Gubbio (n.10 comuni) specificando che l'area strategia ricomprende tutti i comuni mentre l'area progetto ricomprende esclusivamente i comuni di Pietralunga, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Nocera Umbra, Valfabbrica (n.7 comuni);
  - Valnerina che ricomprende i comuni di Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera (n.14 comuni);
- di prendere atto del rapporto di istruttoria per la selezione delle aree interne della Regione Umbria trasmesso dal Comitato tecnico nazionale aree interne, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato n.1);
- di prendere atto delle conclusioni istruttorie riportate nello stesso rapporto dal quale si evince che, dall'analisi svolta, tutte e tre le aree individuate dalla Regione Umbria risultano candidabili e possiedono le caratteristiche indispensabili per essere inserite nell'ambito della Strategia Aree Interne per il periodo di programmazione 2014-2020.

Perugia, lì 24/02/2015

L'istruttore  
Gabriella Nuti

FIRMATO

---

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 24/02/2015

Il responsabile del procedimento  
Gabriella Nuti

FIRMATO

## **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 25/02/2015

Il dirigente di Servizio  
Cristiana Corritore

FIRMATO



## Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'  
DELL'UMBRIA

---

**OGGETTO:** Programmazione 2014-2020 "Strategia aree interne". Presa d'atto del rapporto istruttorio del Comitato tecnico nazionale sulla candidabilità delle aree

---

### PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 25/02/2015

IL DIRETTORE  
LUCIO CAPORIZZI

FIRMATO





# Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Program.ne strategica generale, controllo strategico e coor.to delle Pol.che Comunitarie. Rapp.ti con il Governo e con le Istituzioni dell'UE. Intese Istit.li di programma e accordi di progr.ma quadro. Riforme Istituzionali e coord.to politiche del federalismo. Coor.to delle Politiche per l'Innovazione, la Green Economy e l'internaz.ne. Coor.to per gli interventi per la sicurezza dei cittadini. Rapporti con le Università e i Centri di Ricerca. Agenzie regionali. Relazioni intern.li, coop.ne allo sviluppo, politiche per la pace. Politiche di parità genere e antidiscrim.ne. Prot.ne civile, programmi di ricostruzione e svil.po aree colpite dagli eventi sismici. Prog.ne ed organiz.ne delle risorse finanz.. Affari istituzionali e semplificazione della P.A. Tutela della salute. Programmazione ed organizzazione sanitaria ivi compresa la gestione e valoriz.ne patrimonio sanitario, sicurezza dei luoghi di lavoro, sicurezza alimentare"

---

**OGGETTO:** Programmazione 2014-2020 "Strategia aree interne". Presa d'atto del rapporto istruttorio del Comitato tecnico nazionale sulla candidabilità delle aree

---

## PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 26/02/2015

Presidente Catuscia Marini

FIRMATO

---

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore